

OMISSIS

REGUZZONI, LUSSANA, LUCIANO
DUSSIN, FOGLIATO, MONTAGNOLI,
ALESSANDRI, ALLASIA, BITONCI, BO-
NINO, BRAGANTINI, BUONANNO, CAL-
LEGARI, CAPARINI, CAVALLOTTO,
CHIAPPORI, COMAROLI, CONSIGLIO,
CROSIO, DAL LAGO, D'AMICO, DESIDE-
RATI, DI VIZIA, DOZZO, GUIDO DUSSIN,
FAVA, FEDRIGA, FOLLEGOT, FORCO-
LIN, FUGATTI, GIDONI, GIANCARLO
GIORGETTI, GOISIS, GRIMOLDI, ISI-

DORI, LANZARIN, MAGGIONI, MOL-
GORA, LAURA MOLTENI, NICOLA MOL-
TENI, MUNERATO, NEGRO, PAOLINI,
PASTORE, PINI, PIROVANO, POLLEDRI,
RAINIERI, RIVOLTA, RONDINI, SIMO-
NETTI, STUCCHI, TOGNI, TORAZZI, VA-
NALLI e VOLPI. — *Al Ministro dell'econo-
mia e delle finanze.* — Per sapere — pre-
messo che:

il 3 agosto 2009 il Ministro interro-
gato, il presidente dell'Abi e le associazioni
dei rappresentanti delle imprese hanno
firmato un avviso comune per la sospen-
sione dei debiti delle piccole e medie
imprese verso le banche, con l'obiettivo di
aiutare le imprese in un momento storico
di grave crisi economico-finanziaria;

l'accordo, in particolare, prevedeva la
sospensione per 12 mesi, ovvero per 6
mesi, del pagamento della quota capitale
implicita nei canoni di operazioni di *lea-
sing* rispettivamente « immobiliare » ovvero
« mobiliare »; l'allungamento a 270 giorni
delle scadenze del credito a breve termine
per sostenere le esigenze di cassa, con
riferimento alle operazioni di anticipa-
zione su crediti certi e esigibili; il contri-
buto al rafforzamento patrimoniale delle
imprese di piccole e medie dimensioni,
prevedendo un apposito finanziamento o
altre forme di intervento per chi realiz-
zava processi di rafforzamento patrimo-
niale;

il termine per l'accesso alla morato-
ria è stato successivamente prorogato al 31
gennaio 2011;

per le imprese italiane la moratoria è
stato un efficace strumento per alleviare le
tensioni finanziarie conseguenti alla grave
crisi che ha colpito tutte le economie
occidentali; secondo uno studio di *Intesa
San Paolo* sui dati dei bilanci aziendali del
2009, il 40 per cento delle imprese italiane
ha chiuso l'esercizio in perdita e il 20 per
cento non è stato in grado di generare
flussi di cassa; i dati al 30 settembre 2010
parlano di circa 180 mila imprese che
hanno aderito alla moratoria, per un am-
montare complessivo di 55 miliardi di
euro di debiti sospesi;

le imprese che hanno goduto della sospensione oggi non sono nella condizione di riprendere i pagamenti senza mettere a repentaglio il loro equilibrio finanziario;

Confindustria ed Abi stanno studiando soluzioni per consentire un'uscita morbida dalla moratoria per le imprese che hanno ancora problemi di tensione finanziaria;

presso il Ministero dell'economia e delle finanze è stato costituito un tavolo tecnico che sta valutando eventuali nuove iniziative per favorire la maggiore capitalizzazione delle imprese e il riscadenza-mento del debito verso il sistema bancario, nel rispetto delle normative vigenti e della concorrenza —:

verso quali soluzioni si stia indirizzando il tavolo tecnico costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e quali siano i tempi di attuazione delle soluzioni a cui sta lavorando. (3-01421)

OMISSIS